

l'altra metà moribonda. La mia penna non è di corbo, e pur'è astretta a fermarsi sopra tante carnificine, che spirano alla memoria de' posteri abbomineuole fetore delle azioni de' Corcirefi, che appresero i costumi, non dagli huomini, ma dalle fiere. Che uccidessero gli armati suplicheuoli fù crudeltà; ma che imprigionassero le femine, c'hauean per arme le lagrime, fù villania. Ne meno fra Loto-fagi, e Lestrigoni vna simile empietà si ritruoua. Se vi ebbero parte gli Ateniesi, come si crede, poco acquistarono di gloria, molto d'ignominia presso le nationi del mondo.

Ma eglino intenti a maggiori disegni, per hauer dalla loro parte vnanim'i Feaci, permisero quello, che rese lo stato di Corcira per allora quieto. Haueano intentione di assaltar la Sicilia con più potenza, che per l'addietro mai haueffero fatto, e voleuano dell'Isola auualersi per piazza d'arme, come commodà al passaggio, che macchinauano. Quì adunarono i legni al numero di cento trenta quattro, oltre due galee Rodiane di cinquanta remi per ogni vna: quì fecero la rassegna delle militie, che ascesero, non computat'i marinari, a cinque mila e cent'huomini d'armi: picciola schiera, se si mira alla grossa armata, e al fine d'inuadere la potenza Siracusana. Però io giudico, che ogni huomo d'armi chiudesse più di vn soldato; e me'l persuadono le Storie Italiane, che di grãdi eserciti parlando, solo di pochi huomini d'armi fan mentione; ò perche di questi soli si douesse far conto, ò perche militauano come capi, de' quali, lasciata la memoria de' fantaccini, si faccia ricordanza. La verità stia a suo luogo, che non pretendo muouerla; basta a me l'accennare il mio pensiero;

giu-